

SESTA PROVINCIA | A Barletta l'Ufficio territoriale del governo: ieri è stata ufficializzata la decisione del governo

# La prefettura c'è, ma divide ancora

Ad Andria la questura, a Trani il Comando provinciale dei carabinieri, a Barletta le Fiamme gialle

## QUI BARLETTA MAFFEI: «UNA GIORNATA STORICA»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Il governo ha deciso: a Barletta la sede della prefettura. La «storia infinita» della dislocazione degli uffici della storia della provincia di Barletta-Andria-Trani sembra non aver fine. Ieri, in mattinata, durante una pre-conferenza stampa, il sindaco Nicola Maffei ha annunciato la decisione del governo: «la prefettura della sesta provincia avrà sede a Barletta». Ma di scritto, ancora, nulla da mostrare.

Poi, dopo alcune telefonate «romane», nelle prime ore del pomeriggio, con la copia del decreto giunta al sindaco Maffei, è stato reso noto il programma d'interventi e il piano finanziario relativi all'istituzione di alcuni uffici statali della sesta provincia pugliese.

Ecco le decisioni: «Prefettura, ufficio territoriale del governo, a Barletta; per lavori di ristrutturazione funzionale del complesso architettonico denominato "Real Monte di Pietà", di proprietà privata, sito in via Cialdini, euro 3 milioni. Questura ad Andria; per lavori di ampliamento ed adeguamento strutturale e funzionale dell'immobile di proprietà comunale, sito in via Indipendenza, sette milioni e mezzo di euro. Comando provinciale dei Carabinieri a Trani; per lavori di ampliamento ed adeguamento strutturale dell'immobile, di proprietà demaniale, in corso Imbriani, tremilioni e mezzo di euro; per la realizzazione dell'immobile da destinare ad alloggi, in area di proprietà comunale da ac-

quistare, cinque milioni di euro. Comando Provinciale della Guardia di Finanza, a Barletta; per lavori di adeguamento funzionale dell'immobile, di proprietà demaniale, due milioni di euro».

Il decreto, inviato a Maffei da Francesco Boccia, capo del dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali di Palazzo Chigi, è accompagnato da una lettera del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta, indirizzata al Ministro dell'Interno, Giuliano Amato. Nella lettera si afferma che la decisione è proposta «ai fini della corretta applicazione della natura policentrica riconosciuta dalla legge 148/04 alla provincia di Barletta - Andria - Trani e per il rispetto delle aspettative locali» e che «la città di Andria potrebbe diventare, per dimensioni e caratteristiche, sede provvisoria degli organi della provincia, in attesa delle decisioni definitive e permanenti che il Consiglio provinciale dovrà adottare con lo Statuto».

Le reazioni a Barletta sono state di grande soddisfazione. Durante la seduta del consiglio comunale, in serata, quando il sindaco Maffei, ha letto il decreto l'applauso è stato prolungato. Tra il pubblico vi è stato chi non ha trattenuto le lacrime.

«La sesta Provincia pugliese comincia a connotarsi. Questo decreto premia il lavoro compiuto in un clima di collaborazione per favorire decisioni rispondenti alle aspettative delle comunità. Un cammino non semplice, ma nella logica di chi ritiene di non

aver smarrito lo spirito aggregante, la volontà e l'entusiasmo di progettare collegialmente l'avvenire del territorio che si riconosce nella nuova Provincia. E la vittoria di tutti e ora bisogna lavorare», ha detto Maffei.

Per il presidente del Comitato di lotta, Antonio Di Lecce, si tratta di «un forte messaggio a tutte le persone di buona volontà. Andiamo alla spasmodica ricerca di tutto quanto ci unisce». «Vediamo coronato un sogno - dice il segretario del comitato di lotta, Nardo Binetti - Siamo stati sempre presenti in tutti i passaggi compreso quello odierno a Palazzo Chigi». Insomma, per i barlettani, questa è una data che si iscrive nella storia della città.

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]



La sede della prefettura [foto F.Calvaresi]

## QUI ANDRIA ZACCARO: «UNA GRANDE AMAREZZA»

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Provincia di Barletta-Andria-Trani: Andria si tira fuori. E' questa la reazione immediata, e prevedibile, al decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri che individuato il piano di istituzione dei principali uffici periferici dello Stato nella sesta provincia, un piano che ha riservato ad Andria la questura con un finanziamento di 7 milioni e mezzo di euro per rendere funzionale l'immobile comunale di via Indipendenza. Un piano, questione principale, che ha assegnato invece a Barletta la Prefettura.

«Ho preso atto con con profonda amarezza - ha detto il sindaco Vincenzo Zaccaro - delle decisioni della Presidenza del Consiglio. Decisioni che, a parte l'allucinante e scorretto

comportamento avuto nella comunicazione del decreto, visto che come coordinatore della conferenza dei sindaci della sesta provincia, ho saputo del contenuto del decreto dai giornali che partecipavano alla conferenza stampa del sindaco di Barletta, si innestano su perplessità più che fondate. Perché, infatti, non è stato tenuto conto del parere dei sindaci che, invece, con un documento preciso, individuavano la Prefettura ad Andria? In cosa consistono le indicazioni del commissario di Governo, Capriulo, che, se rese note, avrebbero dovuto contenere il parere della conferenza dei sindaci? E' evidente che le decisioni prese non hanno tenuto conto del lavoro svolto dai sindaci e di ciò che era emerso dal territorio, mentre hanno tenuto conto dei desiderata di chi ha ritirato la firma da un documento ufficiale. E questo è gravissimo».

Il decreto, poi, è stato accompagnato da una lettera del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta, che ha ipotizzato la città di Andria «come sede provvisoria degli organi della provincia, in attesa delle decisioni definitive e permanenti che il consiglio provinciale dovrà adottare con lo Statuto». Una sorta di «contentino» in nome del policentrismo (in realtà sotterrato: una prece) e che nulla aveva a che fare, va detto, con la proposta del sindaco Zaccaro, fatta a settembre, durante un incontro proprio presso la Presidenza del Consiglio, così riassumibile: assegnare la sede legale ed isti-

tuzionale della provincia al comune che non vedeva assegnata la prefettura. Un contentino, un pannicello caldo che ha avuto ad Andria l'effetto opposto di quello sperato a Roma: la conferenza dei capigruppo del consiglio comunale, infatti, all'unanimità ha approvato un documento che ha stigmatizzato «la scelta operata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in danno della città di Andria ed, ancor più, il modo offensivo di raccomandare solo in una lettera di accompagnamento del decreto, e non in un atto ufficiale vincolante, la proposta di ubicare la sede provvisoria degli organi della provincia nella città di Andria». Andria, dunque, hanno sostenuto i capigruppo consiliari, non solo penalizzata, ma anche offesa.

E, naturalmente, è stata richiesta la convocazione d'urgenza del consiglio comunale che dovrebbe riunirsi, seduta monotematica, martedì 11 dicembre, per esaminare una deliberazione che è lunga solo due righe: «Uscita del Comune di Andria dalla circoscrizione della provincia di Barletta-Andria-Trani, attivando tutti i consequenziali procedimenti previsti dall'articolo della Costituzione Italiana».

Nel giorno in cui, dunque, con enorme ritardo, vengono assegnate le sedi degli uffici periferici dello Stato, la sesta provincia si spacca. Uno dei tre co-capoluoghi, Andria, decide di andarsene. E' il risultato, e su questo ad Andria sono tutti d'accordo, del policentrismo sempre declamato e mai garantito.

## QUI TRANI TARANTINI: «QUANTI DUBBI»

NICO AURORA

● **TRANI.** «La prefettura a Barletta è una decisione forte di cui il governo deve assumersi le responsabilità. Le sedi delle forze dell'ordine rispecchiamo l'orientamento della conferenza dei sindaci, ma sicuramente non sono molto contenti di come esce Trani da questo decreto». Così il sindaco di Trani, Pinuccio Tarantini, in merito alle decisioni dell'Esecutivo sulle principali sedi della nuova provincia. Un testo che, a detta del primo cittadino tranese, presenterebbe

ancora troppi punti oscuri. «Vogliamo capire, soprattutto - spiega Tarantini - cosa realmente si pensa di fare della città di Trani in questa provincia, perché, se dovesse esservi un'impostazione dirigitica in favore di una sola delle altre città, io credo che sarà mio dovere sentire il parere del consiglio comunale e dei cittadini per capire che cosa dobbiamo fare: non vogliamo essere figli di un dio minore, e neanche voglio credere che si sia commesso l'errore di premiarci con le sedi giudiziarie, che a Trani sono sempre esi-

stite e nulla hanno a che fare con quella della provincia». Tarantini, peraltro, lamenta come nel decreto siano state ignorate molte altre istituzioni di cui a lungo i sindaci hanno discusso e per alcune delle quali Trani s'è dichiaratamente candidato: «Che ne sarà del polo universitario e della commissione tributaria - si chiede il sindaco -? Chi e quando ci darà risposte a proposito?». Le critiche, infine, sono anche sulla forma: «È anomalo apprendere dei contenuti del decreto da una conferenza stampa del sindaco di Barletta».

ANDRIA | Operazione della Finanza

## Sequestrate discariche abusive

● **ANDRIA.** Sigilli della Guardia di finanza a due discariche abusive di rifiuti realizzata in contrada «Boscariello», alla periferia di Andria.

Gli uomini della Tenenza andriese hanno individuato e sottoposto a sequestro due aree per una estensione complessiva di 16 mila metri quadrati) adibite a discarica a cielo aperto di rifiuti tossici, nocivi e pericolosi. Due veri immondezzai a cielo aperto nei quali, in barba a qualunque normativa ambientale, erano stoccati rifiuti di ogni tipo (cumuli di demolizioni edili, plastica, ferro, eternit etc.). Sono in corso ulteriori accertamenti per identificare i responsabili degli scempi ambientali, per cercare di risalire alla provenienza dei pericolosi materiali rinvenuti e verificare contestualmente il livello di inquinamento ambientale causato dall'enorme massa di rifiuti accumulati sul sito. Particolare preoccupazione desta la presenza sul terreno di alcuni pezzi di amianto uno fra i più pericolosi rifiuti speciali esistenti.

[Gian.Bals.]

## Trani, tre furti sventati dai vigilanti

● **TRANI.** Il periodo prenatalizio si conferma ad alto rischio furti. In poche ore gli interventi della Vigilanza Notturna Traneese hanno sventato tre colpi, mettendo in fuga i ladri.

In una gioielleria di via Mario Pagano ignoti hanno divelto il lucchetto del cancello a protezione delle vetrine e creato un foro nelle «vetrate antisfondamento». La segnalazione d'allarme ha determinato l'arrivo dei vigilanti, alla cui vista i ladri si sono dileguati senza perpetrare ulteriori danni. Un'altra pattuglia ha sventato il furto in un officio di via Barletta, dove i ladri avevano già manomesso il lucchetto d'ingresso e le fotocellule dell'allarme. Analogo insuccesso, in una ditta di autotrasporti della zona industriale.

[a.nor.]

CANOSA | Fiamme gialle in azione

## Messi in fuga ladri di olive

● **CANOSA.** Oltre mezza tonnellata di olive di provenienza furtiva è stata recuperata dai militari della guardia di finanza, nel corso di un'intervento nelle campagne di Canosa. Il recupero è stato operato dai baschi verdi nell'ambito i mirati servizi di controllo operati a tutela del patrimonio.

E, proprio durante la perlustrazione delle campagne canosine, lungo la strada provinciale (in località «Salinelle»), è stato scoperto un furgone «Nissan» con a bordo due individui, i quali, alla vista dei militari, sono scappati.

Dopo un breve inseguimento, i finanzieri sono riusciti ugualmente a bloccare il furgone i due individui si dileguavano nelle campagne circostanti. All'interno del mezzo, appena rubato, sono stati trovati nove sacchi da 60 chilogrammi oltre a due tinozze in plastica contenenti olive appena raccolte e destinate alla molitura, per oltre sei quintali. Sono in corso indagini risalire agli autori del furto.

[Gian.Bals.]

## Sale e Scende

**SALE l'amministrazione comunale di Andria.** Ha commissionato uno studio contro le devianze ed il bullismo per poter intervenire tempestivamente (e con la dovuta forza).

**SCENDONO** quanti continuano ad abbandonare rifiuti e rifiuti sui cigli delle strade, soprattutto della Provinciale per Minervino. Ma anche quanti continuano a tenere chiusa l'area di stoccaggio.



## LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**  
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**  
**Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari**  
**REDAZIONE DI BARLETTA**  
via Sant'Antonio, 73.  
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.  
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it  
Site internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

**Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7**  
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.  
**Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.**  
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it  
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

## PK publikompass spa

L'Azienda è una concessionaria di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo della Divisione Commerciale di Bari, ricerca:

### per la zona di Nord-Ba e provincia UN AGENTE per la vendita di spazi di pubblicità su «La Gazzetta del Mezzogiorno» e le altre testate del Gruppo

da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel settore Stampa Locale.

Ai candidati si richiede:

- età non superiore a 25 anni;
- grinta, autonomia, motivazione a lavorare per obiettivi, spiccate capacità relazionali;
- Costituirà titolo preferenziale:
- esperienza di vendita di servizi alle Aziende.

Sono previsti: affiancamento iniziale, formazione mirata ed adeguati supporti di marketing.

Si offre compenso provvisorio adeguato, erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti ed affidamento di un'area in esclusiva. La ricerca è rivolta indistintamente a uomini e donne.

Inviare la candidatura a

**PUBLIKOMPASS S.p.A Via Amendola, 166/5 - 70126 BARI**  
Tel. 080/548.51.11 - Fax 080/548.52.49  
e-mail: giuseppe.bellini@publikompass.it

Pure Performance
Absolute Precision

unlimited air racing, reno, nevada.

www.breitling.com

**gioielleria**  
**LO SCRIGNO**  
ostuni

Via Pola, 28  
72017 Ostuni (BR)  
Tel. 0831.30.28.46

**BREITLING**  
1884

INSTRUMENTS FOR PROFESSIONALS™

Navitimer World  
Il cronografo «callio» di Breitling in versione GMT con secondo fuso orario. Certificato ufficiale di cronometro rilasciato dal COSC.